

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI RIPRISTINO DEL PONTE SULLA
S.P.14 DELLE MINIERE, KM. 6+960, LOCALITÀ PONTE DI VILLINI, COMUNE DI
CAVRIGLIA – CUP I37H21005510001

PROGETTO DEFINITIVO

TITOLO DOCUMENTO:

**Relazione di Verifica Congruità Disposizioni Elaborato 8B
del PIT**

SCALA DOCUMENTO:

-

PROGETTAZIONE:



Arch. Pamela Paolucci

DIRETTORE TECNICO:

Ing. Michele Bianchini - Ordine Ingegneri Prov. Bologna n° 6875/A

Integratore Prestazioni Specialistiche

Ing. Daniele Mingozi - Ordine Ingegneri Prov. Bologna n° 6548/A

Progettista Strutture

Ing. Michele Bianchini - Ordine Ingegneri Prov. Bologna n° 6875/A

Geologo

Geol. Andrea Mastrangelo - Ordine Geologi RER n° 1207/A

Coordinatore della Sicurezza

Ing. Lara Giovagnoni - Ordine Ingegneri Prov. Bologna n° 7154/A

GRUPPO DI LAVORO:

Ing. Emilio Secci (Coordinamento Generale)

Ing. Smeralda Saccà e Ing. Cinzia Limatola (Idraulica)

Geol. Francesco Moruzzi e Geol. Eleonora Cappaia (Caratterizzazione Geologica)

COMMESSA	LOTTO	FASE	DISC.	WBS	DOC	PROGR.	REV.	RUP
S25149	--	PD	--	--	RE	0021	0	Ing. Luca Pigolotti

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data
0	Emissione	Pamela Paolucci	17/07/2026	E. Secci/M. Bianchini	17/07/2026	Daniele Mingozi	17/07/2026
				Enser Srl		Enser Srl	

File: S25149-PD-RE-0021-0_Relazione di Verifica Congruità Disposizioni Elaborato 8B del PIT

n. Elab.

INDICE

1	PREMESSA	4
2	VERIFICA DELL'INTERVENTO	5
2.1	ART. 8.....	5
2.2	ART. 12.....	9
3	CONFORMITÀ CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA	13

1 PREMESSA

La presente relazione di verifica è redatta nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica semplificata relativa all'intervento di manutenzione straordinaria del Ponte di Pian di Colle sito nel Comune di Caviglia sulla S.P. 14 delle Miniere al km 6+960 in località Villini.

L'elaborato ha la finalità di verificare la congruità dell'intervento rispetto alle disposizioni contenute nell'**Elaborato 8B "Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli artt. 134 e 157 del Codice"** del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) della Regione Toscana, con particolare riferimento alle prescrizioni relative:

- all'Art. 8 – I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice), in quanto il manufatto attraversa il Borro del Bacherozzolo, corso d'acqua ricompreso nell'Elenco delle acque pubbliche della Provincia di Arezzo (R.D. 7 maggio 1899);
- all'Art. 12 – Articolo 12 - I territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g) Codice), in quanto il manufatto ricade, secondo le cartografie del PIT/PPR della Regione Toscana, all'interno di un'area classificata come area boscata, sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004.

La presente verifica è finalizzata a dimostrare la coerenza delle opere previste, consistenti in interventi di manutenzione e ripristino funzionale di un manufatto viario esistente, con gli obiettivi di tutela paesaggistica definiti dal PIT/PPR, valutando in particolare gli effetti dell'intervento sul corso d'acqua interessato, sulle relative fasce di pertinenza e sul contesto vegetazionale circostante.

L'analisi considera pertanto le caratteristiche del manufatto esistente, le modalità operative previste e le eventuali interferenze introdotte dalle lavorazioni, evidenziando come l'intervento non comporti trasformazioni permanenti dei caratteri paesaggistici dell'area, ma sia finalizzato esclusivamente al mantenimento della funzionalità e della sicurezza dell'infrastruttura esistente.

2 VERIFICA DELL'INTERVENTO

Si procede di seguito alla verifica analitica dell'intervento in relazione agli articoli interessati, con riferimento agli obiettivi, alle direttive e alle prescrizioni contenute nell'Elaborato 8B del PIT/PPR della Regione Toscana.

2.1 ART. 8

Comprende: i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice).

VERIFICA CONGRUITA': OBIETTIVI		
Art. 8.1 - Obiettivi	Intervento previsto	Verifica di congruità
a Tutelare la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri naturalistici, storico-identitari ed estetico percettivi delle sponde e delle relative fasce di tutela salvaguardando la varietà e la tipicità dei paesaggi fluviali, le visuali panoramiche che si aprono dalle sponde ed in particolare dai ponti quali luoghi privilegiati per l'ampia percezione che offrono verso il paesaggio fluviale;	L'intervento consiste nella manutenzione del ponte esistente senza modifiche significative della sagoma, della tipologia costruttiva o dell'inserimento paesaggistico. Le visuali sul Borro di Bacherozzolo rimangono inalterate. L'intervento conserva integralmente i caratteri paesaggistici e percettivi del contesto fluviale	VERIFICATO
b Evitare i processi di artificializzazione degli alvei e delle fasce fluviali e garantire che gli interventi di trasformazione non compromettano i rapporti figurativi consolidati dei paesaggi fluviali, la qualità delle acque e degli ecosistemi;	Non sono previste opere nell'alveo né modifiche delle sponde o della morfologia del corso d'acqua. Non è prevista alcuna artificializzazione del sistema fluviale.	VERIFICATO
c Limitare i processi di antropizzazione e favorire il ripristino della morfologia naturale dei corsi d'acqua e delle relative sponde, con particolare riferimento alla vegetazione ripariale;	Le lavorazioni sono limitate al manufatto esistente e non interessano la vegetazione ripariale né le sponde. Non si prevedono interferenze con gli elementi naturali tutelati.	VERIFICATO
d Migliorare la qualità ecosistemica dell'ambiente fluviale con particolare riferimento ai corridoi ecologici indicati come "direttrici di connessione fluviali da riqualificare" nelle elaborazioni del Piano Paesaggistico;	L'intervento non interferisce con il sistema ecologico del Borro di Bacherozzolo né con la continuità ecologica del corso d'acqua.	VERIFICATO
e Riqualificare e recuperare i paesaggi fluviali degradati;	La manutenzione dell'infrastruttura contribuisce alla conservazione del	VERIFICATO

	manufatto esistente senza produrre elementi di degrado paesaggistico.	
f Promuovere forme di fruizione sostenibile del fiume e delle fasce fluviali	L'intervento mantiene inalterata la fruibilità del territorio e non limita l'accessibilità al contesto fluviale.	VERIFICATO

DIRETTIVE		
<i>Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per la propria competenza, provvedono a:</i>		
Art. 8.2 - Direttive		
a	Individuare i corsi d'acqua caratterizzati dalla presenza di rilevanti valori ecosistemici e paesaggistici, con particolare riferimento alla presenza di habitat fluviali di interesse comunitario e/o regionale;	
b	Riconoscere il sistema storico delle opere idrauliche di valore testimoniale e dei manufatti edilizi connessi con la presenza del corso d'acqua, promuovendone altresì il mantenimento, la conservazione e la valorizzazione;	
c	Riconoscere i principali punti di vista e le visuali percepibili anche dagli attraversamenti, connotati da un elevato valore estetico-percettivo;	
d	Individuare i tratti fluviali che presentano potenziale di navigabilità e le sponde accessibili al pubblico con i relativi punti di vista e percorsi pedonali e ciclabili;	
<i>Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per la propria competenza, provvedono a:</i>		
e	Tutelare e riqualificare i caratteri morfologici e figurativi dei fiumi e torrenti anche in relazione alle loro aree di pertinenza;	
f	Garantire che gli interventi volti a mantenere e ripristinare la funzionalità del reticolo idraulico, con particolare riferimento al fondovalle e alle aree di pianura, rispettino i caratteri ecosistemici, identitari e percettivi propri del contesto fluviale;	
g	Tutelare e valorizzare i caratteri geomorfologici tipici dei corsi d'acqua quali ad esempio cascate, forre, orridi, meandri, golene, terrazzi alluvionali;	
h	Tutelare le formazioni vegetali autoctone (ripariali e planiziali) e individuare le fasce ripariali da sottoporre a progetti di riqualificazione, con particolare riferimento ai corridoi ecologici da riqualificare come individuati dagli elaborati del Piano Paesaggistico;	
i	Promuovere, anche attraverso sistemi perequativi, la delocalizzazione, all'esterno delle fasce di pertinenza fluviale, degli insediamenti produttivi non compatibili con la tutela paesaggistica, idraulica ed ecosistemica degli ambiti fluviali, anche sulla base delle criticità individuate dal Piano paesaggistico;	
l	Contenere nuovi carichi insediativi entro i limiti del territorio urbanizzato e garantire che gli interventi di trasformazione urbanistico ed edilizia non compromettano il contesto paesaggistico e le visuali connotate da un elevato valore estetico-percettivo;	
m	Favorire la creazione di punti di sosta, itinerari, percorsi di mobilità dolce, e incentivare iniziative volte al recupero di manufatti e opere di valore storico-culturale, comprese le opere idrauliche storicamente legate	

al corso d'acqua (mulini, chiuse, ponti, briglie, vasche), al fine di valorizzare e ricostituire le relazioni tra comunità e fiume;

n

Realizzare una gestione sostenibile delle periodiche attività di taglio della vegetazione ripariale, evitando alterazioni significative degli ecosistemi fluviali e della continuità e qualità delle fasce ripariali;

o

Promuovere interventi che assicurino l'incremento delle superfici permeabili e degli spazi aperti incentivandone la fruizione collettiva anche attraverso interventi finalizzati alla rimozione di elementi artificiali che compromettono le visuali connotate da un elevato valore estetico-percettivo;

VERIFICA CONGRUITA': PRESCRIZIONI

Art. 8.3 - Prescrizioni	Intervento previsto	Verifica di congruità
a Fermo restando il rispetto dei requisiti tecnici derivanti da obblighi di legge relativi alla sicurezza idraulica, gli interventi di trasformazione dello stato dei luoghi sono ammessi a condizione che : 1) non compromettano la vegetazione ripariale, i caratteri ecosistemici caratterizzanti il paesaggio fluviale e i loro livelli di continuità ecologica; 2) non impediscano l'accessibilità al corso d'acqua, la sua manutenzione e la possibilità di fruire delle fasce fluviali; 3) non impediscano la possibilità di divagazione dell'alveo, al fine di consentire il perseguimento di condizioni di equilibrio dinamico e di configurazioni morfologiche meno vincolate e più stabili; 4) non compromettano la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri e dei valori paesaggistici e storico- identitari dei luoghi, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico.	L'intervento: 1) non compromette la vegetazione ripariale, i caratteri ecosistemici caratterizzanti il paesaggio fluviale e i loro livelli di continuità ecologica; 2) non impedisce l'accessibilità al corso d'acqua, la sua manutenzione e la possibilità di fruire delle fasce fluviali; 3) non impedisce la possibilità di divagazione dell'alveo, al fine di consentire il perseguimento di condizioni di equilibrio dinamico e di configurazioni morfologiche meno vincolate e più stabili; 4) non compromette la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri e dei valori paesaggistici e storico- identitari dei luoghi, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico.	VERIFICATO
b Le trasformazioni sul sistema idrografico, conseguenti alla realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio idraulico, necessari per la sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture e non diversamente localizzabili, sono ammesse a condizione che sia garantito, compatibilmente con le esigenze di funzionalità idraulica, il mantenimento dei caratteri e dei valori paesaggistici, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico.	L'intervento non prevede trasformazioni sul sistema idrografico, conseguenti alla realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio idraulico.	VERIFICATO
c	Gli interventi previsti:	VERIFICATO

Gli interventi di trasformazione, compresi quelli urbanistici ed edilizi ove consentiti, sono ammessi a condizione che: 1) mantengano la relazione tra il corpo idrico e il territorio di pertinenza; 2) siano coerenti con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto e garantiscano l'integrazione paesaggistica, il mantenimento dei caratteri e dei valori paesaggistici, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico; 3) non compromettano le visuali connotate da elevato valore estetico percettivo; 4) non modifichino i caratteri tipologici e architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario; 5) non occludano i varchi e le visuali panoramiche, da e verso il corso d'acqua, che si aprono lungo le rive e dai tracciati accessibili al pubblico e non concorrano alla formazione di fronti urbani continui.	1) mantengono la relazione tra il corpo idrico e il territorio di pertinenza; 2) sono coerenti con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto e garantiscano l'integrazione paesaggistica, il mantenimento dei caratteri e dei valori paesaggistici, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico; 3) non compromettono le visuali connotate da elevato valore estetico percettivo; 4) non modificano i caratteri tipologici e architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario; 5) non occludono i varchi e le visuali panoramiche, da e verso il corso d'acqua, che si aprono lungo le rive e dai tracciati accessibili al pubblico e non concorrano alla formazione di fronti urbani continui.	
d Le opere e gli interventi relativi alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete (pubbliche e di interesse pubblico), anche finalizzate all'attraversamento del corpo idrico, sono ammesse a condizione che il tracciato dell'infrastruttura non comprometta i caratteri morfologici, idrodinamici ed ecosistemici del corpo idrico e garantiscano l'integrazione paesaggistica, il mantenimento dei valori identificati dal Piano paesaggistico e il minor impatto visivo possibile;	L'intervento interessa un'infrastruttura esistente e consiste esclusivamente in opere di manutenzione, senza modifiche del tracciato, della geometria o dell'assetto idraulico del Borro di Bacherozzolo.	VERIFICATO
e Le nuove aree destinate a parcheggio fuori dalle aree urbanizzate sono ammesse a condizione che gli interventi non comportino aumento dell'impermeabilizzazione del suolo e siano realizzati con tecniche e materiali eco-compatibili evitando l'utilizzo di nuove strutture in muratura;	l'intervento non prevede nuove aree destinate a parcheggio.	VERIFICATO
f La realizzazione di nuove strutture a carattere temporaneo e rimovibili, ivi incluse quelle connesse alle attività turistico-ricreative e agricole, è ammessa a condizione che gli interventi non compromettano la qualità percettiva, dei luoghi, l'accessibilità e la fruibilità delle rive,	L'intervento non prevede nuove strutture a carattere temporaneo.	VERIFICATO

non comportino l'impermeabilizzazione del suolo e prevedano altresì il ricorso a tecniche e materiali eco-compatibili, garantendo il ripristino dei luoghi e la riciclabilità o il recupero delle componenti utilizzate;		
g Non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato, di attività produttive industriali/artigianali, di medie e grandi strutture di vendita, di depositi a cielo aperto di qualunque natura ad eccezione di quelli esito di soluzioni progettuali integrate e di quelli riconducibili ad attività di cantiere, di impianti per la produzione di energia, ad esclusione di quelli idroelettrici, di impianti per smaltimento dei rifiuti e per di depurazione di acque reflue, ad eccezione di quelli realizzati con sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione ;	L'intervento non prevede nuove attività produttive industriali/artigianali.	VERIFICATO
h Non è ammesso l'inserimento di manufatti (ivi incluse le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale) che possano interferire o limitare le visuali panoramiche.	L'intervento non prevede l'inserimento di manufatti che possano interferire o limitare le visuali panoramiche.	VERIFICATO

2.2 ART. 12

Comprende: i territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g) Codice)

VERIFICA CONGRUITA': OBIETTIVI		
Art. 12.1 - Obiettivi	Intervento previsto	Verifica di congruità
a Migliorare l'efficacia dei sistemi forestali ai fini della tutela degli equilibri idrogeologici del territorio e della protezione dei rischi derivanti da valanghe e caduta massi;	L'intervento non interferisce con l'obiettivo descritto.	VERIFICATO
b Tutelare la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri e dei valori paesaggistici e storico-identitari dei territori coperti da boschi salvaguardando la varietà e la tipicità degli ambienti forestali;	L'intervento non altera la riconoscibilità dei caratteri e dei valori paesaggistici e storico-identitari.	VERIFICATO
c Tutelare e conservare gli elementi forestali periurbani e pianiziali per le loro funzioni di		VERIFICATO

continuità paesaggistica tra questi e le matrici forestali collinari e montane;	L'intervento non altera gli elementi forestali periurbani e pianiziali.	
d Salvaguardare la varietà e la qualità degli ecosistemi forestali, con particolare riferimento alle specie e agli habitat forestali di interesse comunitario e regionale e ai nodi primari e secondari della rete ecologica forestale riconosciuti tali dalle elaborazioni del Piano Paesaggistico;	L'intervento non interferisce con la varietà e la qualità degli ecosistemi forestali.	VERIFICATO
e Garantire che gli interventi di trasformazione non alterino i rapporti figurativi consolidati dei paesaggi forestali e non ne compromettano i valori ecosistemici, storico-culturali ed estetico- percettivi;	L'intervento non altera i rapporti figurativi consolidati dei paesaggi forestali, non ne compromette i valori ecosistemici, storico-culturali ed estetico- percettivi.	VERIFICATO
f Recuperare i paesaggi agrari e pastorali di interesse storico, soggetti a ricolonizzazione forestale;	L'intervento non interferisce con il recupero dei paesaggi agrari e pastorali di interesse storico, soggetti a ricolonizzazione forestale.	VERIFICATO
g Contrastare la perdita delle aree agricole ad alto valore naturale e preservare le radure identificabili come prati-pascoli, ancorchè arborati, mediante la salvaguardia delle tradizionali attività agro-silvo- pastorali;	L'intervento interviene su un manufatto esistente, non modifica radure, prati/pascoli, arboreti.	VERIFICATO
h Promuovere la valorizzazione e la fruizione delle risorse del patrimonio storico-artistico, ambientale e paesaggistico rappresentato dal bosco, con particolare riferimento alle zone montane e a quelle a rischio di abbandono.	L'intervento consiste nella manutenzione della viabilità esistente e promuove di conseguenza la fruizione delle risorse del patrimonio storico-artistico, ambientale e paesaggistico rappresentato dal bosco, con particolare riferimento alle zone montane e a quelle a rischio di abbandono.	VERIFICATO
i Valorizzare le produzioni locali legate alla presenza del bosco e promuoverne forme di fruizione sostenibile, anche al fine di ricostituire le relazioni tra il bosco e le comunità.	L'intervento non interferisce con le produzioni locali legate alla presenza del bosco.	VERIFICATO

DIRETTIVE
<i>Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per la propria competenza, provvedono a:</i>
Art. 12.2 - Direttive
a Riconoscere, anche sulla base delle elaborazioni del Piano Paesaggistico: 1) le aree di prevalente interesse naturalistico, con particolare riferimento ai nodi primari e secondari forestali della Rete Ecologica Regionale e alle aree interne ai sistemi di Aree protette e Natura 2000; 2) le formazioni boschive che "caratterizzano figurativamente" il territorio quali: - boschi di latifoglie mesofile a prevalenza di faggio e/o abetine,

- boschi di latifoglie a prevalenza di specie quercine,
 - castagneti da frutto,
 - boschi di altofusto di castagno,
 - pinete costiere,
 - boschi planiziari e ripariali,
 - leccete e sugherete,
 - macchie e garighe costiere,
 - elementi forestali isolati e paesaggisticamente emergenti e caratterizzanti;
- 3) i paesaggi agrari e pastorali di interesse storico (come definiti dalle elaborazioni del Piano paesaggistico).
- b) Definire strategie, misure e regole /discipline volte a:

b

Definire strategie, misure e regole /discipline volte a:

- 1) programmare una gestione selvicolturale finalizzata alla conservazione degli ecosistemi forestali di valore paesaggistico e naturalistico nonché della loro funzione di presidio idrogeologico e delle emergenze vegetazionali;
- 2) disincentivare gli interventi selvicolturali che favoriscono la diffusione delle specie aliene invasive (in particolare Robinia pseudacacia) a discapito delle formazioni di valore paesaggistico e naturalistico, favorendo l'applicazione di tecniche e forme di governo in grado di contrastare tale diffusione da estendere anche nelle aree limitrofe;
- 3) evitare che gli interventi di trasformazione e artificializzazione delle aree e delle formazioni boschive, di cui al presente comma lettera a, riducano i livelli e qualità e naturalità degli ecosistemi e alterino i rapporti figurativi consolidati dei paesaggi forestali e ne compromettano i valori, storico- culturali ed estetico-percettivi;
- 4) favorire il recupero delle attività agro-silvo-pastorali, al fine della conservazione dei caratteri storico-identitari e dei valori paesaggistici da esso espressi;
- 5) tutelare i caratteri tipologici e morfologici degli insediamenti, degli edifici e dei manufatti di valore storico e architettonico, con particolare riferimento alle testimonianze della cultura agro-silvo-pastorale favorendone il recupero e il riuso compatibile con i valori del contesto paesaggistico;
- 6) potenziare e valorizzare le attività economiche tradizionali nel campo della selvicoltura, dell'agricoltura, dell'allevamento del bestiame e delle attività connesse, in particolar modo nelle zone montane e nelle aree economicamente svantaggiate anche al fine di tutelare i paesaggi rurali storici definiti tali dalle elaborazioni del Piano Paesaggistico;
- 7) incentivare, anche mediante idonee misure contrattuali, il mantenimento e/o recupero:
 - dei castagneti da frutto;
 - dei boschi di alto fusto di castagno;
 - delle pinete costiere;
 - delle sugherete,
 - delle sistemazioni idraulico-agrarie, quali ciglionamenti, lunette, terrazzamenti, acquadocci, scoline, fossi;
- 8) promuovere il recupero e la manutenzione della sentieristica, garantendone, ove possibile, l'accessibilità e la fruizione pubblica;
- 9) valorizzare, con finalità di conservazione paesaggistica e naturalistica, le proprietà pubbliche forestali, con particolare riferimento al patrimonio agricolo forestale regionale, alle proprietà comunali e agli usi civici.

VERIFICA CONGRUITA': PRESCRIZIONI		
Art. 12.3 - Prescrizioni	Intervento previsto	Verifica di congruità
a Gli interventi di trasformazione, compresi quelli urbanistici ed edilizi, ove consentiti, sono ammessi a condizione che: 1) non comportino l'alterazione significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici (con particolare riferimento alle aree di prevalente interesse naturalistico e delle formazioni boschive che "caratterizzano figurativamente" il territorio), e culturali e del rapporto storico e percettivo tra ecosistemi forestali, agroecosistemi e insediamenti storici; 2) non modifichino i caratteri tipologici-architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario, mantenendo la gerarchia tra gli edifici (quali ville, fattorie, cascine, fienili, stalle); 3) garantiscano il mantenimento, il recupero e il ripristino dei valori paesaggistici dei luoghi, anche tramite l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne e cromie compatibili con i caratteri del contesto paesaggistico.	L'intervento riguarda la manutenzione di un manufatto esistente e non produce alcuna trasformazione dei valori ecosistemici e paesaggistici, ne modifica ai caratteri tipologici-architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario.	VERIFICATO
b Non sono ammessi: 1) nuove previsioni edificatorie che comportino consumo di suolo all'interno delle formazioni boschive costiere, in quelle che "caratterizzano figurativamente" il territorio e in quelle planiziarie, così come individuate dal Piano Paesaggistico ad eccezione delle infrastrutture per la mobilità e di strutture a carattere temporaneo e rimovibile; 2) l'inserimento di manufatti (ivi incluse le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale) che possano interferire o limitare le visuali panoramiche.	L'intervento non prevede consumo di suolo, ne inserimento di manufatti che possano interferire o limitare le visuali panoramiche.	VERIFICATO

3 CONFORMITÀ CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Dall'analisi delle disposizioni contenute negli artt. 8 e 12 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR della Regione Toscana emerge che l'intervento di manutenzione straordinaria del Ponte di Pian di Colle (Ponte di Villini) risulta coerente con gli obiettivi, le direttive e le prescrizioni previsti per i beni paesaggistici interessati.

In particolare, con riferimento all'art. 8, relativo ai corsi d'acqua tutelati, le opere previste non determinano modificazioni dell'alveo del Borro di Bacherozzolo, delle sponde o delle relative fasce di tutela, non introducono nuovi elementi di artificializzazione e non compromettono i caratteri paesaggistici, storico-identitari ed ecosistemici del contesto.

Con riferimento all'art. 12, relativo ai territori coperti da boschi, l'intervento, pur ricadendo in area classificata boscata dal PIT/PPR, non comporta alterazioni della copertura vegetale, della struttura del bosco o degli equilibri ecologici e paesaggistici esistenti, risultando pienamente compatibile con le finalità di tutela previste dalla disciplina paesaggistica.

L'intervento è pertanto riconducibile a un'azione di manutenzione e conservazione di un'infrastruttura esistente, finalizzata al mantenimento delle condizioni di sicurezza e della continuità d'uso del manufatto, nel pieno rispetto dei valori paesaggistici tutelati dall'Elaborato 8B del PIT/PPR.

Timbro e Firma

del Progettista incaricato all'intervento